



Guarigione dalla perdita di memoria Memory loss - healed

Tradotto da *The Christian Science Journal*, Volume 127, Numero 1

Pensavo di perdere la testa. Circa cinque anni fa, infatti, mi era difficile ricordare qualsiasi cosa. I miei pensieri andavano e venivano, mi mancava la capacità di trattenerli e avevo costantemente dei vuoti di memoria. Storie bibliche che conoscevo bene, i nomi dei miei cari, la combinazione del lucchetto della mia bicicletta e persino ricordare cosa stessi facendo in ogni momento, tutto mi sembrava perso.

Il recupero della chiarezza mentale cominciò con una semplice preghiera: «Riportami alla mente le cose, Padre.» Non: fammi tornare la memoria. Riportami alla mente le cose. Fà che la mia coscienza sia colma della tua presenza, eliminando ogni senso di paura o malattia. Sono sempre e solo in uno stato di cosciente consapevolezza di Te e di tutte le idee che Tu, Mente, includi.

Altre volte il mio cuore mi diceva semplicemente: «Grazie, Signore. Grazie perché sai ciò che ho bisogno di sapere, grazie perché mi doni le Tue idee e la Tua conoscenza. Grazie perché Ti prendi cura di me, ricordandomi che sono Tua figlia e che non sono sola.»

Il versetto biblico «Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù» (Filippesi 2:5), mi accompagnava sempre. Pregavo, «Padre, lascia che la stessa mente che era in Cristo Gesù, sia in me.»

Sapevo che questa Mente, essendo divina, include qualità come l'agilità mentale, la percezione e la capacità di ricordare. Affermando che il mio essere era inseparabile dall'intelligenza, dalla comprensione e dalla saggezza del mio Creatore mi liberai dalla falsa credenza che i miei pensieri potessero essere separati dalla loro fonte o che io avessi una mente separata da Dio, che potesse dimenticare o ammalarsi.

Così, in mezzo alla confusione e alla paura di perdere la testa, cominciavo a sentire una certa tranquillità e diventavo più consapevole della mia inseparabilità dalla Mente divina. Infatti, la comprensione della mia unità con Dio mitigava lo stress e il senso di panico, mi infondeva coraggio e una grande pace mentale.

Il fatto di poter sentire e riconoscere la presenza della Mente divina divenne per me più importante che conoscere ogni mio pensiero o svolgere ogni mia singola attività quotidiana. Affermavo il sostegno di Dio in ogni momento fino a quando divenne un modo naturale di pensare.

Col tempo cominciai a notare che potevo ricordare tutto ciò di cui avevo bisogno quando era necessario. Sorprendentemente, mi venivano in mente informazioni che nemmeno sapevo di avere. Riuscivo anche a prendere alcune decisioni rapidamente e le soluzioni ai problemi sembravano affiorare in modo naturale. In preghiera, insistevo fermamente sul fatto che potevo esprimere in ogni momento le mie piene capacità mentali e scoprii che avevo il coraggio di non accettare nient'altro.

Divenire e rimanere pienamente cosciente della presenza di Dio è un'esperienza straordinaria. Io ebbi la profonda comprensione che la parola di Dio si rivela sempre nel modo in cui la si può comprendere e sostituisce e corregge qualsiasi opinione umana o la paura che potrebbe influenzarci erroneamente. In Romani, 12:2 leggiamo «E non vi conformate a questo secolo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la volontà di Dio, la buona, accettabile e perfetta volontà.» Per me, questo rinnovamento della mente ristabilì totalmente le mie facoltà mentali.

Per altri articoli in italiano, accedere al link <http://www.spirituality.com/araldosc>

© 2009 The Christian Science Publishing Society (CSPS). Il presente articolo può essere stampato e distribuito gratuitamente fino a 50 copie. Esso non può essere inviato elettronicamente (inviare invece il link) e non può essere caricato su altro sito se non attraverso il collegamento al sito della CSPS. Per stampare questo articolo in un'altra pubblicazione, è necessario contattare l'indirizzo copyright@cpsps.com, specificando come oggetto "Copyright Request" in inglese.

Affermavo costantemente che, essendo io l'espressione della Mente perfettamente attiva, non potevo accettare alcuna lacuna mentale, né poteva un'altra mente interferire tra me e Dio. Questa verità dissipò la suggestione che qualcosa in me non andasse e che dunque io non sapessi ricordare. Cantavo con gioia le parole «Reclothe us in our rightful mind (Rivestici nella coscienza corretta)» di una poesia di John Greenleaf Whittier, (*Innario della Scienza Cristiana*, n. 50). Abbandonai quindi ciò che pensavo essere la mia propria mente e mi affidai umilmente alla presenza della Mente di Dio per ogni pensiero corretto.

La mia completa guarigione fu la conseguenza della perseveranza nella preghiera. Avvenne in modo graduale: nell'arco di alcuni mesi la pressione e la paura che avevo provate scomparvero del tutto. Che gioia poter ricordare quello che stavo facendo, dove fossero le chiavi dell'auto o il nome delle persone. Nomi, date, luoghi, attività quotidiane, tutto mi ritornava in mente quando mi affidavo alla Mente infinita per ricordare.

Sono profondamente grata per la grande pace e salute mentale che continuo ad esprimere.

Linda Dinardo, Venice, Florida, USA